



# COMUNE DI ROTTOFRENO

## PROVINCIA DI PIACENZA

CODICE ENTE: 033 - 039

### VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

**Delibera n. 2 del 12/02/2009**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO  
E PRIVATO - APPROVAZIONE.**

L'anno DUEMILANOVE il giorno DODICI del mese di FEBBRAIO alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali

All'appello risultano:

MASERATI GIULIO	P	GENTILE EUGENIO	P
MORI GIUSEPPE	P	ZANGRANDI CESARE	P
CASSINARI OSTILIA	P	SARTORI VALERIO	A
CERRI FERNANDA	P	BOTTAZZI ALBERTO	P
PANIZZARI FABIO	P	BOROTTI MASSIMILIANO	P
PEROTTI GIOVANNI	P	ZANONI GIUSEPPE	P
TEGGI GIULIANO	P	GANDOLFINI GRAZIELLA	P
CATTIVELLI GABRIELE	P	BACCHIOCCHI UMBERTO	P
NEGRATI MARA	P		

Partecipa all'adunanza il segretario comunale CORTI DOTT. ENRICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor MASERATI GIULIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**All'inizio della discussione i consiglieri presenti risultano n. 16, essendo assente n. 1 (cons. Sartori)**

---

L'ass. **Panizzari** dà lettura commentandola della seguente relazione:

“Quello che andiamo ad approvare questa sera non è un regolamento, bensì il regolamento. Sappiamo che il nostro territorio è in continua crescita (ormai ben superiore a 11.000 abitanti) e quello che deve offrire per garantire buone condizioni di vita, sono sì infrastrutture e servizi ma accompagnati da un verde sicuro e fruibile; quando cito il verde mi riferisco sia al verde pubblico sia a quello privato.

Perché, come vedremo nel regolamento, abbiamo distinto il verde pubblico da quello privato? Ma perché la consistenza del verde del territorio comunale, se da una parte e' caratterizzata da giardini privati che, vista l'espansione residenziale avvenuta sono aumentati notevolmente: **QUINDI ANDIAMO A DISCIPLINARE QUESTE DUE TIPOLOGIE DI VERDE PERCHE' INSIEME CREANO IL VERDE SOSTENIBILE.** In particolare, per quanto riguarda il verde privato andiamo a tutelare esemplari di piante con determinate caratteristiche che la dott.ssa Fumi vi illustrerà.

Ancora voglio ricordare che la stesura di questo “codice verde” oltre che essere redatto rispettando le leggi vigenti e' stato formulato sulla base di esperienze personali raccolte dalla dottoressa durante i vari restauri e ripristini naturalistici di parchi e giardini in vari comuni della Provincia oltre che riqualificazioni ambientali di aree assestate ad attività estrattive che sappiamo essere argomento sensibile sia dal punto di vista ambientale che da parte della cittadinanza... Questa amministrazione ha voluto mettere a frutto questa sensibilità ed inserirla nel testo che vi sarà illustrato.

Inoltre rammento che sono stati inseriti articoli a sostegno delle sponsorizzazioni da parte di soggetti privati per la manutenzione del verde pubblico: ad oggi ben due ditte si sono rese disponibili a finanziare interventi su aree verdi e giardini.

Credo inoltre che un segnale concreto a sostegno del verde sia dato dal bilancio preventivo 2009: ben 110.000 euro suddivisi in 70.000 euro per interventi su parchi gioco esistenti e realizzazione di nuovi e 40.000 euro per manutenzione di aree a verde.

Qualcuno potrà pure obiettare che i regolamenti e' sì opportuno redigerli ma poi devono essere fatti rispettare... Ebbene a costoro rispondo che se le Regioni e lo Stato non legiferassero per paura che le leggi non vengano rispettate saremmo nella babele più totale...

Certo sfuggirà qualcosa ma credo che un'amministrazione comunale munita di un regolamento (di qualsiasi tipo esso sia) abbia un'arma in più per non considerare più l'ambiente terra di nessuno bensì patrimonio di tutti”.

(Segue l'illustrazione tecnica con elementi visivi e grafici del contenuto regolamentare da parte della dott.ssa Raffaella Fumi, che approfondisce le modalità di interventi, esperienze analoghe, tipi di patologia, disciplina a tutela).

**[ESCE IL CONS. BOTTAZZI – Presenti n. 15]**

Il **cons. Borotti** si sofferma sulla problematica dei cantieri e sulla mappatura precedente e ottiene chiarimenti dalla dott.ssa Fumi.

Il **cons. Mori** chiede la scelta del regolamento dal momento che un regolamento già esisteva.

L'ass. **Panizzari** ritiene superato il regolamento del 2003, che non prevedeva criteri e disciplina carente.

Il **cons. Mori** ritiene che con il nuovo regolamento diminuisce la tutela, mentre il precedente riprendeva il modello di Ravenna. Sostiene che il regolamento del 2003 non ha avuto una compiuta verifica, mentre ora vi è spesa pubblica.

L'**ass. Panizzari** ribadisce che il regolamento non era redatto da tecnico abilitato, copiato da altro Comune e carente nella disciplina.

La **cons. Gandolfini** esprime rammarico che il regolamento non sia stato discusso nella conferenza dei capigruppo, tenuto conto che incide pesantemente sulla attività privata. Ritiene che abbia forte ricaduta sulla disciplina urbanistica con incidenza sulle nuove lottizzazioni e sulle aree cimiteriali e relativi parcheggi. Contesta che il Comune intervenga nella disciplina del verde privato, mentre concorda sulla disciplina per il verde pubblico.

Il **cons. Gentile** si sofferma sul fatto che non si individuano gli obblighi dell'ente pubblico, che invece dovrebbe intervenire più efficacemente sul proprio patrimonio evitando danni. Ritiene le procedure previste complesse. (la dott.ssa Fumi segnala che trattasi allora errore di progettazione del pubblico con danno e procedura civilistica).

L'**ass. Panizzari** ritiene che le piante di una certa dimensione debbano essere tutelate con una apposita disciplina a tutela del verde.

La **cons. Gandolfini** ribadisce che le procedure sono dispendiose e complesse.

Il **cons. Cattivelli** ottiene dal Segretario chiarimento in ordine alla sostituzione del regolamento del 2003 e segnala errore materiale a pag. 35 (si acconsente alla correzione dovuta con 11, 21 etc. anziché 10, 20 etc.). Ritiene essenziale la problematica della gestione del regolamento e della informativa dovuta ai cittadini. Esprime rammarico per l'assenza di esame nella conferenza dei capigruppo. Si sofferma sull'impatto sulla materia urbanistica e ritiene che debba essere inserito nel futuro PSC. Segnala l'onere aggiuntivo a carico dei privati, paventando il rischio che i privati rinuncino al verde. D'altra parte segnala che in Via Fratelli Cervi il verde sarebbe stato mantenuto con il presente regolamento.

La **cons. Negrati** sostiene che compito della amministrazione non è entrare nel merito tecnico, di competenza di un agronomo, per cui la scelta politica riguarda la direzione da prendere in un'ottica di ambientalismo ragionato avverso il forte inquinamento presente sul territorio. Non rileva la quantità di piante di cui riaccenna e ritiene che gli interventi invasivi debbano essere oggetto di scelte competenti di tecnici.

Il **cons. Zanoni** rammenta l'esame del vecchio regolamento del verde, a suo dire non pertinente. Chiede se il regolamento non debba essere oggetto di procedura con adozione e approvazione, tenuto conto dell'impatto urbanistico. Rammenta che nel 1993 un assessore voleva abbattere la quercia ora valorizzata a San Nicolò.

Il **cons. Mori** contesta affermazioni sul vecchio regolamento.

La **cons. Gandolfini** preannuncia astensione pur condividendo la seconda parte del regolamento, che però complica ed è dispendioso.

L'**ass. Cerri** preannuncia voto favorevole, in quanto occorre che il verde è pubblico e privato, mentre non si ritiene di complicare la vita dei privati, tenuto comunque a tutelare beni che servono alla collettività.

Deliberazione n. 2 del 12/02/2009

Il **cons. Gentile** apprezza la illustrazione e non avendo letto il regolamento, condivide le affermazioni di Gandolfini pur valorizzando l'intervento di Cerri. Preannuncia astensione.

Il **cons. Borotti** preannuncia voto favorevole per la necessità di tutela dell'ambiente e dell'arredo urbano, lasciando ai privati libero arbitrio, tenuto conto che ai privati si chiede tutela di piante di una certa dimensione. Segnala che sarà il PSC a superare la visione solo urbanistica a favore di elementi ambientali e sociali.

L'**ass. Cassinari** preannuncia voto favorevole in quanto il regolamento detta ordine di priorità anche per i privati.

Il **cons. Cattivelli** preannuncia astensione pur condividendo l'integrazione tra disciplina urbanistica e ambientale, ma sostenendo che la disciplina in esame è rilevante e invasiva per i privati in termini di conoscenza e procedura. Fa presente in particolare che è mancato l'approfondimento in conferenza dei capigruppo.

Il **cons. Mori** condivide l'intervento di Gentile, preannunciando astensione, e sottolinea l'aggravamento di pratiche per i cittadini pure in termini di controllo, a suo dire non chiaro nelle competenze.

Il **cons. Zanoni** preannuncia astensione riprendendo precedenti considerazioni.

Il **Sindaco** ribadisce la validità del regolamento a tutela dell'ambiente e ringrazia la dott.ssa Fumi.

A questo punto, nessun altro intervenendo,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**SENTITA** l'illustrazione dell'Assessore all'Ambiente - dott. Fabio Panizzari e del geom. PIETRUCCHI ENRICO – Responsabile del Settore Urbanistica-Ambiente ed Edilizia Privata in merito alla bozza di Regolamento predisposto dal tecnico incaricato – dott. Agr. Raffaella Fumi;

**RITENUTO** necessario provvedere ad una maggiore regolamentazione a difesa delle alberature di parchi e giardini Pubblici e privati nonché delle aree di particolare pregio ambientale anche non direttamente interessate dalle coltivazioni, nel rispetto del dettato costituzionale che tutela la vegetazione in quanto componente fondamentale del paesaggio;

**RICHIAMATA** la delibera n. 41 del 29.05.2003 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale del verde Pubblico e Privato attualmente in vigore, che è da ritenersi ormai superato per l'entrata in vigore nel frattempo di leggi specifiche in materia, per cui verrebbe sostituito dal Regolamento in esame;

**CONFERMATA** la necessità di prevedere, oltre ad una regolamentazione della gestione del verde, il coinvolgimento in tale gestione delle associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale e dell'Ufficio Polizia Municipale per i necessari ed adeguati controlli;

**RICHIAMATE** le norme di riferimento citate nell'allegato "H" della bozza di Regolamento ed in particolare:

- L. 09/01/2006, n. 14 "Convenzione europea del paesaggio";
- Codice Urbani (D.Lgs. 42 del 2004) e successiva integrazione D.Lgs. 152 del 2006;
- Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30.04.1992, n. 285 aggiornato con D.Lgs. 10.09.1992, n. 360);

Deliberazione n. 2 del 12/02/2009

- Regolamento di Esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16.12.1992, n. 495 – G.U. 28.12.1992, n. 303);

**VISTO** il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;

**Esperita votazione palese con il seguente esito:**

Presenti n. 15, Astenuti n. 5 (cons. Gandolfini, Gentile, Cattivelli, Mori e Zanoni), Votanti n. 10, Voti favorevoli n. 10, Voti contrari n. 0,

### **DELIBERA**

1. di approvare il presente **REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO**, costituito da n. **42 articoli** (dall'1 al 42) e n. **8 allegati** (dall'A all'H), mentre per quanto riguarda la modulistica necessaria (modelli A – B – C), la stessa verrà approvata con determina dirigenziale predisposta dal Settore competente;
2. di provvedere di conseguenza all'aggiornamento degli elaborati di piano a norma delle leggi regionali in vigore, sostituendo il Regolamento approvato con atto C.C. 41/2003.

Deliberazione n. 2 del 12/02/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to MASERATI GIULIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to CORTI DOTT. ENRICO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Rottofreno, li

Albo Pretorio n. \_\_\_\_\_

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico 18/08/2000 n. 267 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125, Testo Unico 18/08/2000 n. 267 si trasmette in elenco ai Capigruppo Consiliari.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to CORTI DOTT. ENRICO

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

Rottofreno, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
CORTI DOTT. ENRICO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 T.U. 18.08.2000 n. 267)**

Si certifica che la presente deliberazione:

diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, T.U. 18/08/2000 n. 267.

Rottofreno, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
CORTI DOTT. ENRICO